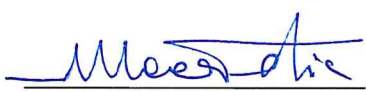
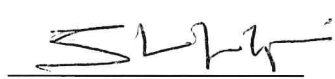


14-06-2018

## Procedura Gestionale

# Informazione, formazione e addestramento del personale in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti, salute, sicurezza sul luogo di lavoro

Autore	Verificato da	Approvato da
Dott. Ing. Roberto Perruzza Dott. Ing. Maria Teresa Ranalli	Dott. Ing. Marco Tobia (RSPP LNGS) 	Gestore LNGS Il Direttore Prof. Stefano Ragazzi 

Lista di distribuzione: Public





6.2.2	Formazione/addestramento .....	8
6.3	Contenuti .....	8
6.3.1	Informazione .....	8
6.3.2	Formazione e addestramento .....	9
6.3.3	Comunicazione degli incontri/corsi .....	10
6.3.4	Partecipazione agli incontri/corsi .....	10
6.3.5	Luoghi di svolgimento degli incontri/corsi .....	10
6.3.6	Requisiti e nomina degli istruttori .....	10
6.4	Verifica dell'apprendimento .....	11
6.4.1	Modalità delle verifiche .....	11
6.5	Registrazioni .....	11
6.5.1	Istituzione registro .....	11
6.5.2	Conservazione della documentazione .....	12
7	Allegati .....	12



## 1 Lista di distribuzione

- Direzione
- Servizio di Coordinamento Tecnico
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- Servizio Ambiente
- Divisione Ricerca
- Divisione Tecnica e dei Servizi Generali
- Collaborazioni Sperimentali/GLIMOS

## 2 Scopo

La presente procedura disciplina le attività di informazione, formazione e addestramento del personale aziendale e terzo al fine di garantire che siano sempre noti i pericoli connessi agli incidenti rilevanti presenti nei laboratori sotterranei, ed i rischi per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

## 3 Campo di applicazione

La presente procedura si applica a tutto il personale che lavora nei LNGS (vedi definizioni). I soggetti interessati dalle attività sono di seguito descritti.

- **Informazione:**
  - o tutto il personale che lavora nei LNGS
  - o tutti i terzi che operano nei LNGS
  - o tutti i visitatori che accedono ai LNGS
- **Formazione:**
  - o tutto il personale che lavora nei LNGS
  - o tutti i terzi che operano nei LNGS
- **Addestramento:**
  - o personale LNGS coinvolto nella gestione delle emergenze ed i dipendenti che possono essere presenti durante le emergenze
  - o i terzi che operano nei LNGS e che possono essere presenti durante le emergenze



## 4 Riferimenti

- Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti
- D.Lgs. 105/15: Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e s.m.i.
- D.M. 10/3/98: Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. 81/2008: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. 106/2009: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Schede di Sicurezza sostanze presenti nei LNGS.
- Piano di Emergenza Interna LNGS.

## 5 Definizioni

- **Personale che lavora nello stabilimento:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione del datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, all'interno dello stabilimento. Al lavoratore così definito è equiparato il personale alle dipendenze di terzi o autonomo preposto, anche occasionalmente all'esercizio, alla manutenzione, ai servizi generali e/o agli interventi d'emergenza e/o ad operazioni connesse a tali attività o che accede allo stabilimento per qualsiasi altro motivo.
- **Gestore:** Direttore dei LNGS.
- **Utente:** qualsiasi persona fisica che esegue un accesso nei luoghi che si intendono monitorare appartenente ad una specifica "tipologia utente".
- **Tipologia utente:** classificazione degli utenti in base a determinate peculiarità che li caratterizzano.
- **Visitatore Occasionale:** coloro che accedono ai Laboratori in giornata e senza svolgere alcuna attività che preveda utilizzo di apparati sperimentali, strumentazione di qualsiasi tipo e altre attività che prevedono rischi specifici.



- **Partecipante a Seminari/Workshop:** coloro che accedono ai Laboratori per partecipare a Seminari/Workshop.
- **Visitatore a scopo didattico:** coloro che accedono ai Laboratori per visite a scopo didattico/educativo (Visite laboratori sotterranei, Open Day, ecc.).
- **Dipendente INFN LNGS:** coloro che sono dipendenti INFN a tempo determinato e indeterminato nei LNGS.
- **Dipendente INFN altre sedi:** coloro che sono dipendenti INFN a tempo determinato e indeterminato nelle altre sedi.
- **Borsista e Assegnista INFN LNGS:** coloro che sono titolari di borsa di studio o assegno di ricerca INFN nei LNGS.
- **Borsista e Assegnista INFN altre sedi:** coloro che sono titolari di borsa di studio o assegno di ricerca INFN nelle altre sedi.
- **Ospite:** coloro che afferiscono ad altri Enti pubblici, Università, Istituzioni nazionali o internazionali, Consorzi, laureandi, dottorandi, borsisti, insegnanti, etc.
- **Associato:** coloro che sono titolari di incarico di ricerca e varie tipologie di associazione come da disciplinare INFN.
- **Dipendente Ditta esterna (Terzi):** coloro che sono dipendenti di Ditte esterne, liberi professionisti che svolgono attività lavorativa (lavori e/o servizi) titolari di contratti o ordini con commessa data dall'INFN.
- **Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei pericoli di incidente rilevante e dei rischi in ambiente di lavoro.
- **Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di gestione della sicurezza conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei pericoli di incidente rilevante dei rischi in ambiente di lavoro.
- **Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale e collettiva, le procedure di lavoro, con particolare riferimento alle procedure di sicurezza e di emergenza previste dal SGS per PIR.
- **Incidente rilevante:** un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si



verifichino durante l'attività di uno stabilimento soggetto al D.Lgs. 105/15 e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

- **Istruttore/Formatore:** personale interno, personale alle dipendenze di terzi o lavoratore autonomo, qualificato alla formazione e all'addestramento dei lavoratori, selezionato dal gestore.
- **Pericolo:** la proprietà intrinseca di una sostanza pericolosa o della situazione fisica esistente di provocare danni per la salute umana e/o per l'ambiente.
- **Rischio:** probabilità che un determinato evento si verifichi in un dato periodo o in circostanze specifiche.
- **Qualificazione:** dimostrazione oggettiva della adeguatezza delle capacità professionali del personale al tipo di mansione che esercita, stabilita mediante un profilo di qualifica.
- **Sostanza pericolosa ai fini della PIR:** una sostanza o miscela di cui alla parte 1 o elencata nella parte 2 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 105/15, sotto forma di materia prima, prodotto, sottoprodotto, residuo o prodotto intermedio.
- **DIR:** Direttore dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso.
- **ASPP:** Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.
- **RSPP:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- **RLS:** Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.
- **SGA:** Sistema di Gestione Ambientale.
- **SGS per PIR:** Sistema di Gestione Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti.
- **GLIMOS:** Group Leader in Matter of Safety (referente per la sicurezza dell'Esperimento, proposto dalla Collaborazione scientifica dell'Esperimento e designato dal Direttore dei LNGS).



## 6 Modalità operative e responsabilità

### 6.1 Individuazione delle necessità

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) con la collaborazione della Divisione Tecnica, della Divisione Ricerca e dei GLIMOS, individua le necessità di Informazione, Formazione e Addestramento per le persone dei LNGS e per i terzi.

### 6.2 Organizzazione dell'attività

#### 6.2.1 Informazione

SPP provvede per la predisposizione e la distribuzione dei documenti informativi di cui al punto 6.3.1

#### 6.2.2 Formazione/addestramento

SPP con il supporto dei referenti delle Collaborazioni Sperimentali/GLIMOS, predispone annualmente un Piano di formazione/addestramento.

Nella pianificazione è reso partecipe anche il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Il Piano di formazione viene presentato al Direttore (DIR) per approvazione.

Una volta approvato il Piano, SPP provvede alla predisposizione dei registri, trasferendovi i nominativi e le esigenze individuate (formazione/addestramento, argomento). Vedi tabelle degli Allegati 1 e 2.

### 6.3 Contenuti

#### 6.3.1 Informazione

L'informazione sui Pericoli di Incidenti Rilevanti (PIR) deve essere fornita con le seguenti modalità:

- Visitatori Occasionali:
  - o Consegna in portineria (laboratori sotterranei/laboratori esterni), del documento pieghevole "Informazione sulle attività a rischio di incidente rilevante".
  - o Disponibilità in portineria delle Sezioni (A1, D, F, H, L) del "Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori" di cui all'Allegato 5 del D.Lgs.105/15.
  - o All'ingresso i visitatori ricevono una pass-card numerata che li identifica come "Visitatore" e che deve essere indossata in maniera visibile.





- Dipendenti LNGS e Terzi:

- o Distribuzione documento contenente le "Informazioni previste dal D.Lgs.105/15, Allegato B, Appendice 1".

Periodicamente (almeno ogni 3 mesi) vengono organizzati incontri con i lavoratori al fine di verificare il grado di comprensione delle informazioni contenute nei suddetti documenti, rispondere ad eventuali quesiti, identificare interventi migliorativi, altre forme di comunicazione, ....

Incontri vengono indetti in caso di modifiche significative delle attività svolte nei LNGS o modifiche ai sistemi di sicurezza.

### 6.3.2 Formazione e addestramento

#### 6.3.2.1 Formazione

La formazione sui Pericoli di Incidenti Rilevanti (PIR) presenti nei laboratori sotterranei e sulle misure di mitigazione, deve essere fornita agli utenti e terzi e deve riguardare almeno i seguenti argomenti (vedi tabella in Allegato 1):

- Ruoli e responsabilità delle diverse persone nelle attività di prevenzione degli incidenti rilevanti, al fine del raggiungimento degli obiettivi definiti nella Politica PIR.
- Benefici ottenibili dalla corretta applicazione delle misure e procedure di sicurezza, con particolare riguardo alla tempestiva segnalazione di situazioni di potenziale pericolo. Possibili conseguenze in caso contrario.
- Procedure di esercizio impianti in condizioni normali ed in emergenza. Procedure di manutenzione impianti.
- Contenuti delle analisi di rischio presenti nel Rapporto di Sicurezza.
- Contenuti del Piano di Emergenza Interna (PEI), ed indicazione per le diverse persone presenti nel sito, del comportamento da tenere in caso di emergenza.
- Impiego delle attrezzature di sicurezza, dei dispositivi di protezione individuale e collettiva.

La formazione viene effettuata ai lavoratori in occasione dell'assunzione, del trasferimento o cambio mansione, della realizzazione di modifiche significative agli impianti o ai sistemi di sicurezza.



Per ogni persona (gruppi omogenei), gli argomenti devono essere trattati periodicamente in modo coprire le diverse problematiche in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, inerenti le attività dei LNGS (vedi tabella in Allegato 2).

#### 6.3.2.2 Addestramento

Le esercitazioni per la messa in atto del Piano di Emergenza Interna, compresa l'evacuazione, vengono effettuate almeno ogni 6 mesi. Le esercitazioni devono prevedere anche la simulazione degli scenari incidentali del Rapporto di Sicurezza. Le esercitazioni devono coinvolgere anche il personale terzo.

Con frequenza almeno trimestrale vengono effettuate prove pratiche all'utilizzo dispositivi di sicurezza, DPI e/o DPC.

#### 6.3.3 Comunicazione degli incontri/corsi

Le date degli incontri/corsi vengono stabilite con almeno una settimana di anticipo e sono comunicate da SPP agli utenti dei LNGS ed alle ditte terze.

#### 6.3.4 Partecipazione agli incontri/corsi

La partecipazione agli incontri di informazione ed alle sessioni di formazione è obbligatoria per tutti gli utenti dei LNGS e per i Terzi. Eventuali assenze devono essere motivate, segnalate e recuperate nei successivi incontri sulla base degli argomenti trattati.

#### 6.3.5 Luoghi di svolgimento degli incontri/corsi

A seconda delle necessità, le attività formative o di addestramento possono essere svolte presso locali dotati di attrezzatura didattica, oppure in campi prova dei LNGS o di terzi.

#### 6.3.6 Requisiti e nomina degli istruttori

L'erogazione degli interventi di formazione e addestramento è affidata a istruttori qualificati interni o esterni individuati dal RSPP.

Sono definiti istruttori qualificati interni:

- il RSPP dei LNGS;
- i GLIMOS degli Esperimenti;
- altri dipendenti dei LNGS o dell'INFN, valutati idonei dal Direttore (DIR), in accordo con RSPP e GLIMOS;
- professionisti esterni con adeguata preparazione e provata esperienza nel campo della sicurezza industriale (es. funzionari del Corpo dei VV.F.,



consulenti con esperienza in attività di addestramento e formazione almeno quinquennale).

I nominativi degli istruttori devono essere comunicati al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

## 6.4 Verifica dell'apprendimento

Al completamento di ogni azione di informazione, formazione e addestramento dei dipendenti aziendali e terzi, devono essere effettuate verifiche individuali dell'apprendimento.

### 6.4.1 Modalità delle verifiche

Le verifiche possono essere effettuate mediante test, colloqui, esercitazioni pratiche, ... (vedi esempio in Allegato 4). La tipologia ed i contenuti delle verifiche vengono decisi dall'istruttore d'accordo con RSPP, prima dello svolgimento dell'attività formativa.

Sono ammessi alle verifiche gli utenti che abbiano frequentato almeno il 90% delle ore di formazione previste. Le verifiche si intendono superate se l'utente ha risposto esattamente almeno al 90% delle domande.

I verbali delle verifiche sono conservati unitamente al registro delle presenze.

## 6.5 Registrazioni

### 6.5.1 Istituzione registro

Per ogni sessione di formazione e addestramento è istituito un registro presenze (vedi esempio in Allegato 3) che riporta:

- data di svolgimento dell'attività;
- indicazione del tipo di dell'attività (formazione, addestramento);
- argomenti trattati / titolo del corso;
- nomi, firme, collaborazione sperimentale ed istituto di provenienza o ditta di appartenenza, dei partecipanti;
- eventuale materiale didattico consegnato ai partecipanti;
- nomi e firme degli istruttori/formatori.

Insieme al registro presenze vengono conservati i verbali delle verifiche di apprendimento da parte dei partecipanti.



## 6.5.2 Conservazione della documentazione

SPP provvede alla conservazione dei documenti relativi alle attività svolte relativamente all'informazione/formazione/addestramento in materia di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, Salute, Sicurezza.

## 7 Allegati

- **Allegato 1:** Esempio Pianificazione interventi di formazione/addestramento. Argomenti in materia di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PIR)
- **Allegato 2:** Esempio Pianificazione interventi di formazione/addestramento. Argomenti in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro
- **Allegato 3:** Esempio registro presenze per attività di Formazione/Addestramento
- **Allegato 4:** Esempio verifica di apprendimento.
- **Allegato 5:** Schema di flusso individuazione necessità di informazione, formazione e addestramento



DocID <a href="https://docs.infn.it/share/page/site/LNGS/document-details?nodeRef=workspace://SpacesStore/80d312b5-534b-48e3-a051-f81fe5580573">https://docs.infn.it/share/page/site/LNGS/document- details?nodeRef=workspace://SpacesStore/80d312b5-534b-48e3-a051- f81fe5580573</a>	Rev. 7.0	Validità Valido
Riferimento LNGS-PG-SGS-001		

14-06-2018

Procedura Gestionale

# **Allegato 1:**

## **Esempio Pianificazione interventi di formazione/addestramento. Argomenti in materia di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PIR)**



Riferimento LNGS-PG-SGS-001	DocID <a href="https://docs.inf-nn.it/share/page/inf-nn/LNGS/documenti/details?nodeRef=workSpace//SpaceGroup/90a11705-532b-49e3-a051-811b5580573">https://docs.inf-nn.it/share/page/inf-nn/LNGS/documenti/details?nodeRef=workSpace//SpaceGroup/90a11705-532b-49e3-a051-811b5580573</a>	Rev. 7.0	Validità Valido
--------------------------------	--	-------------	--------------------

## Sommario

- 1 Il programma di riferimento previsto dalla normativa..... 3
- 2 Esempio tabella degli interventi di formazione/addestramento..... 4



## 1 Il programma di riferimento previsto dalla normativa

Tipologia	Lavoratori Interni	Lavoratori Esterni	Visitatori
<b>Informazione</b>	a) sezioni del Modulo di cui all'allegato 5 previste dall'art. 23 del presente decreto; b) schede di sicurezza delle sostanze pericolose detenute o previste; c) estratto dei risultati delle analisi e valutazioni di sicurezza; d) estratto del PEI, differenziato per funzione, posizione e compiti specifici nel corso di un'eventuale emergenza, integrato con gli aspetti di coordinamento degli eventuali interventi richiesti a seguito dell'attivazione del PEI.		a) aspetti essenziali del PEI; b) sezioni del Modulo di cui all'allegato 5 previste dall'art. 23 del presente decreto.
<b>Formazione</b>	a) contenuti delle analisi e valutazioni di sicurezza, per quanto di pertinenza; b) contenuti generali del PEI e dettagli specifici su quanto di pertinenza ed eventuali interventi a seguito dell'attivazione del PEI; c) uso delle attrezzature di sicurezza e dei DPI collettivi; d) procedure operative e di manutenzione sia in condizioni normali o anomale sia in condizioni di emergenza; e) benefici conseguibili attraverso la rigorosa applicazione delle misure e delle procedure di sicurezza e prevenzione; f) specifici ruoli e responsabilità nel garantire l'aderenza alle normative di sicurezza e alla politica di sicurezza; g) possibili conseguenze di inosservanze e deviazioni dalle procedure di sicurezza; h) ogni altro comportamento utile ai fini di prevenire gli incidenti rilevanti e limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.	Attività espletata dai relativi datori di lavoro, il gestore dovrà: a) acquisire le evidenze documentali sulle modalità di formazione ed addestramento attuate; b) verificare l'adeguatezza della documentazione utilizzata e l'efficacia delle attività di formazione ed addestramento.	
<b>Addestramento</b>	a) esercitazioni pratiche e con l'affiancamento di istruttori qualificati; b) esercitazioni relative alla messa in atto del Piano di emergenza interna.		



## 2 Esempio tabella degli interventi di formazione/addestramento

#	Cognome	Nome	Istituto/Ditta	Servizio/Esperimento	Genere	Tipo corso	Ore	Programma





## Procedura Gestionale

# **Allegato 2:**

## **Esempio Pianificazione interventi di formazione/addestramento. Argomenti in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro**



Riferimento LNGS-PG-SGS-001	DocID <a href="https://docs.inf-nl.it/share/page/inf-nl/LNGS/documenti/data/it/node/Ref-workspace//Sezione/Doc/0011705_512b_4b6_3a051_81b5580573">https://docs.inf-nl.it/share/page/inf-nl/LNGS/documenti/data/it/node/Ref-workspace//Sezione/Doc/0011705_512b_4b6_3a051_81b5580573</a>	Rev. 7.0	Validità Valido
--------------------------------	--	-------------	--------------------

# Sommario

- 1 Il programma di riferimento previsto dalla normativa..... 3**
  - 1.1 Formazione generale dei Lavoratori.....3
  - 1.2 Formazione specifica dei Lavoratori .....3
  - 1.3 Formazione particolare aggiuntiva dei Preposti.....4
  - 1.4 Formazione dei Dirigenti .....5
- 2 Esempio tabella degli interventi di formazione/addestramento..... 6**



# 1 Il programma di riferimento previsto dalla normativa

## 1.1 Formazione generale dei Lavoratori

Di seguito i contenuti minimi di **formazione generale** per i Lavoratori.

Contenuti:

- concetti di rischio,
- danno,
- prevenzione,
- protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

## 1.2 Formazione specifica dei Lavoratori

Di seguito i contenuti minimi di **formazione specifica** per i Lavoratori.

Contenuti:

- Rischi infortuni,
- Meccanici generali,
- Elettrici generali,
- Macchine,
- Attrezzature,
- Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici,
- Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici,
- Rumore,



- Vibrazione,
- Radiazioni,
- Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi,
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri Rischi.

### 1.3 Formazione particolare aggiuntiva dei Preposti

Di seguito i contenuti minimi di **formazione particolare aggiuntiva** per i **Preposti**.

- Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;
- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- Incidenti e infortuni mancati;
- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;
- Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera;
- Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;



- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

#### 1.4 Formazione dei Dirigenti

Di seguito i contenuti minimi per i vari moduli formativi per **Dirigenti**.

##### MODULO 1. GIURIDICO - NORMATIVO

- sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
- gli organi di vigilanza e le procedure ispettive;
- soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa;
- delega di funzioni;
- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
- la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.;
- i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia.

##### MODULO 2. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

- modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D.Lgs. n. 81/08);
- gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;
- organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze;
- modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D. Lgs. n. 81/08;
- ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione.

##### MODULO 3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
- il rischio da stress lavoro-correlato;



- il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale;
- il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto;
- le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio;
- la considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti;
- i dispositivi di protezione individuale;
- la sorveglianza sanitaria.

#### MODULO 4. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI

- competenze relazionali e consapevolezza del ruolo;
- importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale;
- tecniche di comunicazione;
- lavoro di gruppo e gestione dei conflitti;
- consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

## 2 Esempio tabella degli interventi di formazione/addestramento

#	Cognome	Nome	Divisione/Servizio/Esp	Genere	Tipo corso	Ore	Programma



## Procedura Gestionale

# **Allegato 3:**

## **Esempio registro presenze per attività di Formazione/Addestramento**



Riferimento LNGS-PG-SGS-001	DocID <a href="https://docs.inf-nl.it/share/page/inf-nl/LNGS/documenti/data/it/node/Ref-workspace//Space/Docu/00a11705_512b_4be3_a051_811b5580573">https://docs.inf-nl.it/share/page/inf-nl/LNGS/documenti/data/it/node/Ref-workspace//Space/Docu/00a11705_512b_4be3_a051_811b5580573</a>	Rev. 7.0	Validità Valido
--------------------------------	--	-------------	--------------------

# Sommario

- 1 Esempio di registro presenze incontri di formazione/addestramento ..... 3
  - 1.1 Esempio Registro in italiano .....3
  - 1.2 Esempio Registro in inglese .....5





# 1 Esempio di registro presenze incontri di formazione/addestramento

## 1.1 Esempio Registro in italiano

### Corso di sicurezza LNGS per utenti e ditte esterne

Data **gg/mm/aaaa**

Corso di informazione, formazione ed addestramento in accordo con il D.Lgs. 105/15:

- D.Lgs. 105/15 (Direttiva Seveso III)
- Politica per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e Sistema di Gestione della Sicurezza
- Piano di Emergenza
- Impianti per la sicurezza ed antincendio nei laboratori sotterranei
- Procedure per l'accesso ai Laboratori Sotterranei
- Sistema di Gestione Ambientale

Docente	Firma
<input type="checkbox"/> Ing. A. Giampaoli	
<input type="checkbox"/> Ing. M. Tobia	
<input type="checkbox"/> Ing. R. Perruzza	
<input type="checkbox"/> Ing. M.T. Ranalli	
<input type="checkbox"/>	

#### INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarla che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità: attuazione del SGS-PIR ai sensi del D.Lgs. 105/15 e s.m.i..
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto o la mancata prosecuzione del rapporto.
4. I dati potranno essere comunicati a: ASL L'Aquila, Direzione Provinciale L'Aquila, Comitato Tecnico Regionale Abruzzo, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Polizia Giudiziaria, Direzione LNGS.
5. Il titolare del trattamento è: Direttore dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso - I.N.F.N. Prof. Stefano Ragazzi.
6. Il responsabile del trattamento è dott. ing. Marco Tobia (Prot. N. 0001638 del 26/05/2011).
7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs.196/2003.





## 1.2 Esempio Registro in inglese



Reference  
LNGS-SPP-Registro-SGS-SGA-ENG

DocID

Rev.  
1.0

Validity  
Valid

### LNGS Safety course for Users and Contractors

Date dd/mm/yyyy

Course of information, education and training according to D.Lgs. 105/15:

- D.Lgs. 105/15 (Seveso III European Directive)
- Policy for the Prevention of Major Accident Hazards and Safety Management System
- Emergency Plan
- Safety and fire extinguishing plants in the underground laboratories
- Access procedures to the underground laboratories
- Environmental Management System

Teacher		Signature
<input type="checkbox"/>	Ing. M. Tobia	
<input type="checkbox"/>	Ing. R. Perruzza	
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

#### PRIVACY INFORMATION

Dear Sir/Madam,

We wish to inform you that Legislative Decree. n. 196 of 30 June 2003 ("Code regarding the protection of personal data") provides for the protection of persons and other subjects regarding the processing of personal data. According to the law, this treatment will be based on principles of correctness, lawfulness and transparency and the protection of your privacy and your rights.

Pursuant to Article 13 of the D.Lgs. n.196/2003, we provide the following information:

1. The information you provide will be used for the following purposes: implementation of the SGS-PIR according to D.Lgs. n. 105/15 and s.a.a..
2. The data will be handled in the following ways: manual and computerized. The conferment of data is compulsory and any refusal to supply such data may lead to failure or partial performance of the contract or the failure of the relationship.
4. The data may be disclosed to: ASL L'Aquila, L'Aquila County, Abruzzo Regional Technical Committee, Ministry of Environment and Protection of Land and Sea, Police, Directorate LNGS.
5. The holder of the treatment is Director of the National Laboratories of Gran Sasso – I.N.F.N. Prof. Stefano Ragazzi.
6. The controller is Dr. Marco Tobia (Protocol No. 0001638 of 26/05/2011).
7. At any time you can exercise your rights towards the data controller, in accordance with Article 7 of D.Lgs.196/2003.





## Procedura Gestionale

# **Allegato 4: Esempio verifica di apprendimento**



Riferimento LNGS-PG-SGS-001	DocID <a href="https://docs.inf-nl.it/share/page/inf-nl/LNGS/documenti/details?nodeRef=workspace//SpaceSgsa/90a11705_512b_4be3_a051_811a5580573">https://docs.inf-nl.it/share/page/inf-nl/LNGS/documenti/details?nodeRef=workspace//SpaceSgsa/90a11705_512b_4be3_a051_811a5580573</a>	Rev. 7.0	Validità Valido
--------------------------------	--	-------------	--------------------

# Sommario

- 1 Test corso di sicurezza LNGS ..... 3
  - 1.1 Esempio Test in lingua italiana .....3
  - 1.2 Esempio Test in lingua inglese .....5



# 1 Test corso di sicurezza LNGS

## 1.1 Esempio Test in lingua italiana

### Test Corso di Sicurezza LNGS per utenti e ditte esterne

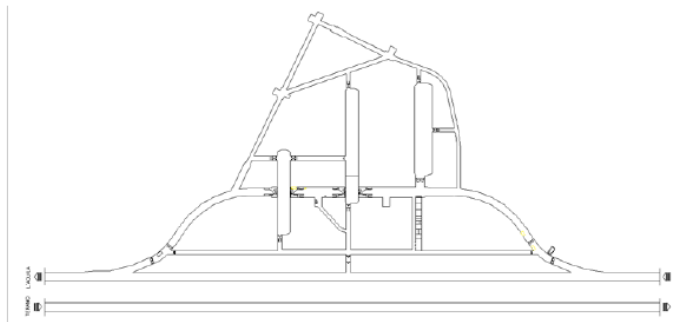
**1. Perché i LNGS sono classificati come Stabilimento a Rischio di Incidente Rilevante (rif. Direttiva "Seveso")?**

- a. Perché tutti gli esperimenti presenti utilizzano sostanze pericolose. ☐
- b. Perché gli esperimenti utilizzano fluidi criogenici che presentano pericoli per la salute umana (i.e. carenza di ossigeno). ☐
- c. Perché gli esperimenti Borexino e LVD nei Laboratori Sotterranei utilizzano sostanze classificate pericolose (Pseudocumene e Nafta pesante idrogenata) in quantità superiore ad un limite previsto. ☐

**2. Quale è il numero di emergenza nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso?**

- a. 113. ☐
- b. 112. ☐
- c. 200. ☐

**3. Numerare e indicare i Luoghi di Raccolta dei Laboratori Sotterranei:**



**4. Dato l'allarme, il PEI prevede:**

- a. Che gli utenti lascino quello che stanno facendo in condizioni di sicurezza, si rechino nel luogo di raccolta principale n. 1, attendano l'appello da parte delle squadre di emergenza dei LNGS e ulteriori informazioni per l'evacuazione dai laboratori. ☐
- b. L'evacuazione autonoma degli utenti verso l'esterno attraverso un tunnel di emergenza che collega il by-pass centrale dei Laboratori Sotterranei ed il Traforo autostradale. ☐
- c. Che le persone ferite raggiungano i luoghi di raccolta n. 1, 2 o 3 secondo le indicazioni impartite dalle squadre di emergenza dei LNGS (Vigili del Fuoco e Guardie Giurate) in attesa di ulteriori istruzioni e che le persone abili, invece, escano dai Laboratori Sotterranei a piedi dirigendosi verso il by-pass n. 12. ☐

**5. Quali sono i dispositivi di protezione individuale per le emergenze disponibili nei Laboratori Sotterranei per tutti gli utenti?**

- a. Maschere a ciclo chiuso Oxybox che garantisce un'autonomia di 30 – 50 minuti in condizioni di emergenza. ☐
- b. Maschera a pieno facciale, con filtro polivalente antigas, che garantisce un'autonomia di 120 minuti. ☐
- c. Semi-maschera in gomma, bi-filtro classe 1, che garantisce un'autonomia di 90 minuti. ☐



Riferimento LNGS-PG-SGS-001	DocID <a href="https://docs.inf-nl.it/share/pages/inf-nl/LNGS/documenti/data/17nodeRef=workspace//Space/SGS/001/17265_512b_4be3_a051_811a5580573">https://docs.inf-nl.it/share/pages/inf-nl/LNGS/documenti/data/17nodeRef=workspace//Space/SGS/001/17265_512b_4be3_a051_811a5580573</a>	Rev. 7.0	Validità Valido
--------------------------------	--	-------------	--------------------

Riferimento LNGS-SPP-Test-ITA	DocID	Rev. 1.0	Validità Valido
----------------------------------	-------	-------------	--------------------

**6. Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle attività in sotterraneo, si presentasse la necessità di introdurre una nuova sostanza:**

- a. Dovrà essere comunicata preventivamente al GLIMOS e RAE (o, nel caso di ditte, al referente LNGS) in modo da avere opportune disposizioni, come previsto dalle procedure. ☐
- b. Dovrà essere consegnata la Scheda di Sicurezza della sostanza al Servizio di Vigilanza all'arrivo della stessa presso i Laboratori Sotterranei. ☐
- c. Può essere comunicata solo al servizio di vigilanza e antincendio dei Laboratori Sotterranei. ☐

**7. Per accedere ai Laboratori Sotterranei è OBBLIGATORIO:**

- a. Indossare elmetto protettivo e scarpe antinfortunistiche. ☐
- b. Essere dotati di sensore portatile di ossigeno. ☐
- c. Accedere accompagnati da personale LNGS. ☐

**8. Lo smaltimento di acqua di lavaggio può avvenire:**

- a. Scaricandola in una griglia di scolo. ☐
- b. Infustandola in un contenitore etichettato consegnato per l'occasione. ☐
- c. Svuotandola in un fusto capiente per un futuro riuso. ☐

**9. Lo stoccaggio di una sostanza liquida deve avvenire:**

- a. Su bacini di contenimento con capacità adeguata. ☐
- b. In contenitori idonei posti nelle canaline di scolo. ☐
- c. A livello pavimento, segnalandone la presenza. ☐

**10. Nel caso che l'attività da svolgere comporti la produzione di rifiuti per i quali non sono già presenti appositi contenitori di raccolta:**

- a. Occorre darne comunicazione al RAE o al Responsabile Gestione Rifiuti un numero massimo di giorni dopo aver terminato l'attività. ☐
- b. Occorre darne comunicazione al RAE o al Responsabile Gestione Rifiuti nell'immediato istante in cui si inizia l'attività. ☐
- c. Occorre darne comunicazione al RAE o al Responsabile Gestione Rifiuti un numero minimo di giorni prima di iniziare l'attività. ☐

Cognome e Nome	Collaborazione Sperimentale ed Istituto di Provenienza/Università - Ditta

Esito verifica: ☐ IDONEO ☐ NON IDONEO

Firma del docente \_\_\_\_\_





## 1.2 Esempio Test in lingua inglese

### Test LNGS Safety course for users and external contractors

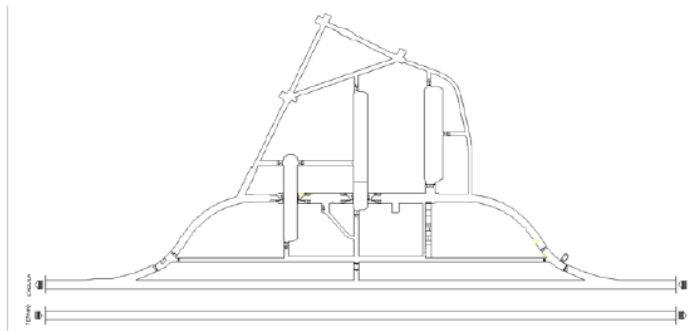
**1. Why are the LNGS classified as a Major Accident Hazard Plant (ref. European Directive "Seveso")?**

- a. Because all the experiments in the underground use dangerous substances. ☐
- b. Because the experiments use cryogenic fluids that are very dangerous for human health (i.e. oxygen deficiency). ☐
- c. Because, in the underground laboratories, Borexino and LVD experiments use dangerous substances (Pseudocumene and Hydrogenated Heavy Naphta) for a total amount above a fixed threshold. ☐

**2. Which is the LNGS emergency number?**

- a. 113. ☐
- b. 112. ☐
- c. 200. ☐

**3. Please indicate and number the assembly points of the Underground Laboratories:**



**4. Once the alarm is given, PEI foresees:**

- a. That all the users present leave what they are doing in safe conditions, reach the assembly points n.1, wait for the rollcall by the LNGS emergency teams and wait for further information for the evacuation from the laboratories. ☐
- b. The autonomous evacuation of users toward the outside of the motorway tunnels through an emergency tunnel connecting the central LNGS by-pass with the Gran Sasso motorway tunnel. ☐
- c. The wounded users to reach the assembly points n.1, n.2 or n.3 depending on the instructions given by the LNGS emergency teams (Security Guards and Firemen) waiting further instructions; the skilled people to exit from the underground laboratories on foot and to go toward the by-pass n.12. ☐

**5. Which are the emergency personal protective equipment available for all users in the underground laboratories?**

- a. Closed loop device Oxybox ensuring an autonomy of 30 - 50 minutes in emergency conditions. ☐
- b. Full face mask with anti-gas polyvalent filter ensuring an autonomy of 120 minutes. ☐
- c. Rubber half-face mask, bi-filter class 1, ensuring an autonomy of 90 minutes. ☐



Riferimento LNGS-PG-SGS-001	DocID <a href="https://docs.inf-nl/share/page/inf-nl/LNGS/document/details?nodeRef=/workspace/SGS/001/205_512b_d9c3_a051-811a5580573">https://docs.inf-nl/share/page/inf-nl/LNGS/document/details?nodeRef=/workspace/SGS/001/205_512b_d9c3_a051-811a5580573</a>	Rev. 7.0	Validità Valido
--------------------------------	--	-------------	--------------------

Riferimento LNGS-SPP-Test-ENG	DocID	Rev. 1.0	Validità Valid
----------------------------------	-------	-------------	-------------------

**6. During an underground activity, in case of the need to introduce a new substance:**

- a. The substance has to be communicated in advance to the GLIMOS and RAE (or, in case of external contractors, to the LNGS Referent), in order to have appropriate instructions, as foreseen by procedures. ☐
- b. Upon arrival at LNGS, the material safety data sheet (MSDS) of the substance has to be delivered to the security guards. ☐
- c. Could be communicated, in the underground laboratories, only to the security guards and to the fireman. ☐

**7. To access to the underground laboratories is MANDATORY:**

- a. To wear safety helmet and safety shoes. ☐
- b. To have oxygen portable sensor. ☐
- c. To be accompanied by LNGS staff. ☐

**8. The disposal of washing water can take place:**

- a. Downloading it in a drain well. ☐
- b. Infusing it into a container labelled delivered for the activity. ☐
- c. Emptying it in a large stump for a future reuse. ☐

**9. The storage of a liquid substance must be:**

- a. On containment basins with adequate capacity. ☐
- b. In suitable containers in the drain wells. ☐
- c. On floor levels, signalling its presence. ☐

**10. If an activity involves the production of waste and there aren't specific containers already present:**

- a. It's necessary to inform the RAE or the Head of Waste Management a maximum number of days after the end of the activity. ☐
- b. It's necessary to inform the RAE or the Head of Waste Management immediately at the starting of the activity. ☐
- c. It's necessary to inform the RAE or the Head of Waste Management a minimum number of days before the starting of the activity. ☐

<b>Surname and Name</b>	<b>Experimental Collaboration and Home Institute/University - Contractor</b>

**Result of the test:** ☐ QUALIFIED ☐ NOT QUALIFIED

**Teacher signature** \_\_\_\_\_



## Procedura Gestionale

# **Allegato 5:**

## **Schema di flusso individuazione necessità di informazione, formazione e addestramento**



Riferimento LNGS-PG-SGS-001	DocID <a href="https://docs.inf-nl.it/share/page/inf-nl/LNGS/documenti/data/it/node/Ref-workspace//Space/Space/90x117x25.53xh.dwg_3a051-81h/5580573">https://docs.inf-nl.it/share/page/inf-nl/LNGS/documenti/data/it/node/Ref-workspace//Space/Space/90x117x25.53xh.dwg_3a051-81h/5580573</a>	Rev. 7.0	Validità Valido
--------------------------------	--	-------------	--------------------

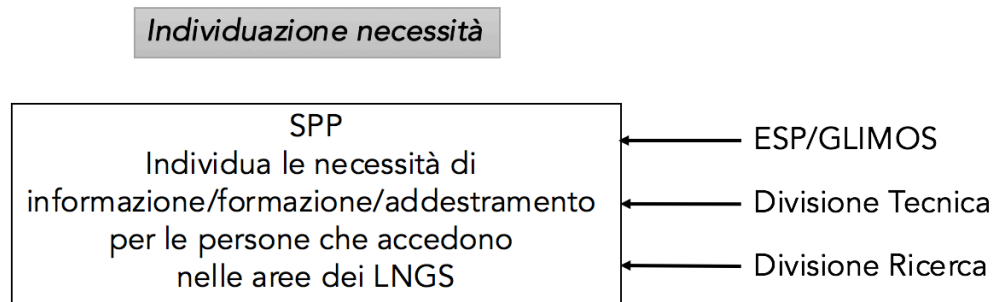
# Sommario

- 1 Schema di flusso ..... 3
  - 1.1 Individuazione delle necessità .....3
  - 1.2 Informazione .....3
  - 1.3 Formazione/Addestramento.....4

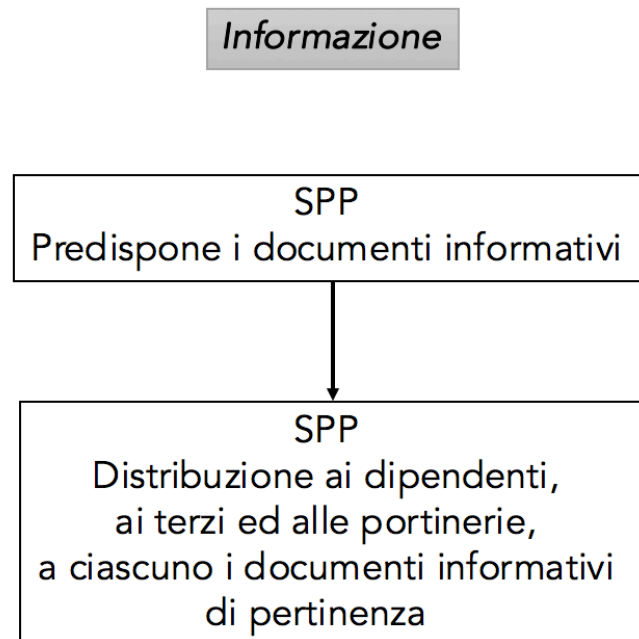


## 1 Schema di flusso

### 1.1 Individuazione delle necessità



### 1.2 Informazione



### 1.3 Formazione/Addestramento

